

Diventando qualcos'altro - spiega il regista Gleijeses - rispettando la storia ma adattandola alle leggi del palcoscenico, utilizzando anche proiezioni d'alta qualità per gestire i numerosi cambi di ambiente.

Il Giornale

Geppy Gleijeses, che ne cura regia e scene, si circonda di un *creative cast* d'eccellenza e di una lista di interpreti alla medesima altezza, dai nomi più noti fino ai giovani. Mette in mostra le sue doti di regista attento, ma mai soverchiante rispetto al testo e agli interpreti. (...) Il cast è al posto giusto in ogni ruolo. Certo spiccano i tre protagonisti, per talento, certamente, e per preponderanza rispetto al resto, ma tutti si difendono con abilità, destrezza e tempismo. Gianluca Ferrato sfrutta a piene mani la mimica fisica e facciale per trasformare le gag cinematografiche in un linguaggio più dichiaratamente teatrale, senza superare i limiti del personaggio e mantenendo un ritmo comico adeguato. Al suo fianco spicca Giulio Corso per prestanza fisica e per la capacità di interpretare un ruolo per nulla facile. Corso riesce nel compito e strappa applausi compiaciuti e sorrisi sinceri. Vera stella della serata è Zucky Kandisky che Euridice Axen riproduce con grande fedeltà ma anche stupefacente originalità. Axen possiede una duttilità e una freschezza insieme che la rendono perfetta per questo ruolo brillante di svampita sensuale.

Banquo.it

Prossimo appuntamento

Sinfonica

Venerdì 3 aprile, ore 21

C'EST CHIC

direttore **Eric Lederhandler**

flauto solista **Luisa Sello**

Musiche G. Faurè, F. Poulenc C. Saint Saëns



con il contributo di



Comune di Livorno



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



Fondazione Teatro Goldoni

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

goldoniteatro.it



Euridice Axen - Giulio Corso - Gianluca Ferrato

in

A QUALCUNO PIACE CALDO

di **Mario Moretti**

Liberamente tratto dalla trama del film di Billy Wilder

Regia di **Geppy Gleijeses**

Personaggi ed Interpreti

Joe poi *Dafne* **Gianluca Ferrato**

Tony poi *Josephine* **Giulio Corso**

1° Uomo Garage **Francesco Laruffa**

2° Uomo Garage **Antonio Tallura**

Lily Morris **Maria Rosaria Carli**

Ghette **Salvatore Esposito**

Cliente - Tenente Callagan **Antonio Tallura**

Poliakoff **Teo Guarini**

Susy **Maria Rosaria Carli**

Zucky Kandisky detta Zuccherò Candito **Euridice Axen**

Bibi **Stefania Barca**

Oscar Fielding **Francesco Laruffa**

Cameriere/Fattorino **Davide Montalbano**

Piccolo Bonaparte **Michele Demaria**

Bonnie **Stefania Barca**

Killer **Davide Montalbano**

Costumi **Chiara Donato**

Scene **Roberto Crea**

Musiche **Matteo D'Amico**

Direzione tecnica e light designer **Francesco Grieco**

Produzione **Dear Friends**

Allestire per il Teatro un titolo così unico e inimitabile è certo un'impresa da far tremare le vene ai polsi. Fortunatamente aver portato al successo una commedia della stessa levatura come "Arsenico e vecchi merletti" con Giulia Lazzarini e Annamaria Guarnieri mi conforta non poco. Ma mentre "Arsenico" si svolge tutto nella gotica villa delle ziette, qui ci troviamo di fronte a decine di ambienti diversi, compresi spiagge e yacht di gran lusso. Ma con pochi oggetti e soprattutto con l'aiuto di tecnologia e videoproiezioni l'impresa non mi sembra impossibile. E se per la scenografia sono moderatamente tranquillo (ma ci sarà da lavorare, naturalmente), ho la fortuna di disporre di un cast eccezionale: Euridice Axen, attrice duttilissima e donna bellissima nei panni che furono di Marilyn Monroe, Giulio Corso giovane attore tra i migliori in Italia che ho già diretto in "Testimone d'accusa" (guarda caso un dramma giudiziario già adattato cinematograficamente da Billy Wilder) nel ruolo che fu di Tony Curtis e Gianluca Ferrato, attore da me prediletto, tra i pochi che eccelle nel comico e nel drammatico, che si cimenterà con il ricordo di Jack Lemmon. E con loro un nutrito gruppo di caratteriste/i. La commedia che mettiamo in scena, libero adattamento della trama del film, fu scritta nel 1987 da Mario Moretti, indimenticato autore italiano e grande organizzatore culturale. E per finire vi rivelerò una chicca : più di 50 anni fa (ero un ragazzino) ebbi la fortuna di fare la comparsa nel film "Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?". Il regista era Billy Wilder e il protagonista maschile Jack Lemmon! Ovvero i due regali più grandi che il cinema americano ci abbia fatto da quando i fratelli Lumiere hanno inventato il cinematografo. Eravamo in aliscafo tra Napoli e Ischia e naturalmente si giravano delle scene. I due geni erano di una semplicità disarmante (vallo a dire a tanti cialtroni di oggi),

chiacchieravano nelle pause amabilmente con tutti e traspariva dai loro comportamenti un affetto e una serenità senza pari. A un certo punto della traversata si sedettero nella fila di poltrone davanti a me a chiacchierare animatamente. Chiesi, ero molto curioso, al direttore di produzione di cosa stessero parlando, immaginando un dialogo sui massimi sistemi filmici, ed egli candidamente mi rispose: "Stanno decidendo dove andare a mangiare il coniglio all'ischitana...". Credo sia questo il segreto di un genio: "l'impresa eccezionale è essere normale" (Lucio Dalla)

Geppy Gleijeses

Ottima la scelta del cast. Giulio Corso nei panni di Joe/Josephine/Junior appare pienamente calato nel ruolo. Attraente e assolutamente credibile come alter ego del Tony Curtis di cui tutte le donne potevano innamorarsi. Anche Gianluca Ferrato (Jerry/Daphne) regge bene il rischio derivante dai continui confronti, con un plauso in più per la sua performance comica. Euridice Axen ha la responsabilità più "pesante". Presenza scenica magnetica e misurata, evita con intelligenza il rischio dell'imitazione. Voce calda, ben modulata nei momenti musicali e l'ingenuità irresistibile. (...)

Media e Sipario

Nessuno è perfetto, ma questa commedia davvero lo è. La battuta più celebre di *A qualcuno piace caldo* smentisce il film capolavoro scritto e diretto da Billy Wilder nel 1959, interpretato da un trio di giganti che risponde al nome di Marilyn Monroe, Jack Lemmon e Tony Curtis. La sfida è stata raccolta da Geppy Gleijeses che la porta in scena con un trio di interpreti affiatati: Euridice Axen, Giulio Corso e Gianluca Ferrato. La ricetta è infallibile, ma come misurarsi col mito? "

- *Durata indicativa spettacolo:* 2 ore, in due atti